



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Dipartimento di Economia



f o n d a z i o n e

iCinquecento

L'uomo dedica la maggioranza del proprio tempo alle attività che gli danno reddito e potere o, più frequentemente, anche solo da mangiare e vestire. Queste, da sempre, son le cose "utili".

Ma, pure da sempre, l'uomo dedica molto tempo anche ad inventarsi e produrre cose apparentemente "inutili", palesandone un gran bisogno.

Chiamiamo "arte e cultura" quelle cose inutili.

Poesia e Musica fanno parte delle cose "spirituali", quindi inutili mentre l'Economia (sia come attività umana che come campo di studio) viene annoverata fra quelle "materiali", quindi utili.

Ma questa dicotomia è sensata, oppure no?

Qual è il bisogno che, da sempre, ci spinge a dedicar tempo sia alle cose "utili" che a quelle "inutili"?

Quali sono le risposte, le soddisfazioni, i piaceri che una poesia o una musica o una riflessione economica ci procurano?

Son così diverse o son fatte della stessa pasta umana?

# L'economista, il poeta e il musicista: dell'utile, dell'inutile e del dilettevole

**Michele Boldrin** (economista)  
**Alessandro Tortato** (musicista)  
**Giovanni Turra** (poeta)

**Sabato 25 febbraio 2017, ore 17.00**

**Ca' Foscari Aula Baratto** Dorsoduro 3246 Venezia

Ingresso libero